

Gilda Catalano
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - UNICAL

**Candidatura al Consiglio Scientifico della Sessione AIS - Sociologia
dell'Ambiente e del Territorio - per il triennio 2026-2028**

Programma

Carissime colleghe e carissimi colleghi,

in continuità con il coordinamento precedente, ritengo importante rafforzare i percorsi già avviati e portarli a compimento. Inoltre, alla luce delle trasformazioni che stanno attraversando la nostra disciplina, credo che sia necessario riflettere sulle sue prospettive di sviluppo e sulle possibili visioni future. Per questo, qualora venissi eletta, concentrerei la mia attenzione su alcuni punti chiave:

1. Rafforzare il ruolo trasversale della disciplina nei curricula universitari.

È fondamentale individuare modalità condivise all'interno del gruppo disciplinare, per valorizzare e incentivare lo studio degli insegnamenti afferenti alla Sociologia dell'Ambiente e del Territorio nei percorsi formativi universitari. Ciò permetterebbe di evidenziare il valore aggiunto che questi insegnamenti offrono nella formulazione di piani e progetti territoriali e nella definizione di politiche "place-based".

2. Approfondire gli aspetti ambientali ed ecologici.

Intendo sostenere un ampliamento delle tematiche ambientali ed ecologiche, non solo negli insegnamenti specificamente dedicati, ma anche in ottica trasversale, integrandole nella analisi dei territori urbani e rurali.

3. Garantire pari rappresentatività ai diversi sotto-ambiti disciplinari.

È necessario riequilibrare la presenza e la diffusione dei temi urbani e rurali, così come di quelli legati al turismo e alle migrazioni, riconoscendo pari dignità ai diversi filoni di ricerca che compongono la disciplina.

4. Promuovere collaborazioni con istituzioni e realtà associative.

Intendo sottolineare, per rafforzarlo, il ruolo della disciplina all'interno delle comunità e dei territori, favorendo forme più strutturate di collaborazione con istituzioni, enti locali e organizzazioni della società civile. Questo permetterebbe di sviluppare ricerche *in situ* e, ove possibile, orientare politiche territoriali in sinergia con gli attori locali.

5. Favorire l'internazionalizzazione.

Ritengo cruciale incrementare la presenza e la visibilità del gruppo disciplinare nel panorama nazionale e internazionale, dialogando in modo trasversale con realtà istituzionali, associative e scientifiche estere. Un obiettivo strategico sarà la promozione di un network internazionale che metta in relazione i diversi coordinamenti nazionali della disciplina.

6. Formazione delle giovani generazioni di studiose e studiosi.

È prioritario consolidare le attività di alta formazione già avviate, in particolare la *Summer School*, quale strumento essenziale per lo sviluppo di competenze teoriche e metodologiche avanzate e per favorire il confronto tra giovani studiose/i e comunità accademica. Parallelamente, sarà necessario ampliare le opportunità editoriali e creare ulteriori spazi di dialogo strutturato tra ricercatrici e ricercatori junior e senior sui temi centrali della disciplina.

Con la mia candidatura intendo mettere a disposizione della *Sezione AIS-Sociologia dell'ambiente e del territorio* il mio impegno, al fine di condividere e realizzare questi obiettivi programmatici, così come quelli che verranno proposti dal Consiglio e dalla Comunità Scientifica nel suo complesso.

Un caro saluto

Gilda Catalano



Rende, 13 Dicembre 2025

Gilda Catalano
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Cubo 0B, piazza Bucci
Università della Calabria
87030 Arcavacata di Rende (Cs)
gilda.catalano@unical.it

[Segue Cv]

GILDA CATALANO

CV Breve

Sono Professoressa Associata di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio presso il Dipartimento di Sociologia e Scienze Politiche dell'Università della Calabria, dove svolgo attività di ricerca e insegnamento da quasi trent'anni. La mia formazione accademica si fonda sugli studi sociologici ed economici avviati con la laurea in Scienze Economiche e Sociali e prosegue con il Dottorato di Ricerca in Sociologia e Metodi della Ricerca Sociale presso l'Università di Catania, con una tesi dedicata alle relazioni concettuali tra spazio, tempo e luogo, e ai sistemi di trasporto e comunicazione nella riorganizzazione spazio-temporale delle società contemporanee.

L'interesse per le dinamiche territoriali e urbane si consolida inizialmente attraverso borse di ricerca finanziate da enti regionali e comunali, focalizzate sull'innovazione sociale e sulle trasformazioni identitarie dei contesti periferici. Successivamente, grazie a un assegno di ricerca nell'area della sociologia economica e del lavoro, approfondisco le connessioni tra globalizzazione, reti urbane e processi economici.

Queste esperienze costituiscono la premessa a una fase di intensa attività internazionale: ad esempio, tra il 2000 e il 2001 sono Research Associate e, successivamente responsabile di progetto, nel gruppo *GaWC* - Globalization and World Cities - della Loughborough University (UK), occupandomi delle configurazioni delle reti di città mondiali. Il progetto, finanziato dall'Economic and Social Research Council britannico, ha prodotto numerose pubblicazioni su riviste internazionali di primo piano.

Nel 2002 sono ricercatrice universitaria presso l'Università della Calabria, ruolo in cui sono confermata nel 2005, fino a raggiungere nel 2015 la posizione attuale di Professoressa Associata. Parallelamente, continuo a lavorare con il *GaWC*. Nel frattempo ho partecipato alla vita di alcune società scientifiche, tra cui l'*ISA-RC2I*, la rete *SSASEA* dedicata agli studi sociali sul mare, e la *Associazione Mediterranea di Sociologia del Turismo*.

La mia attività didattica si concentra prevalentemente sugli insegnamenti di Sociologia dell'Ambiente e di Sociologia Urbana, tenuti in diversi corsi di laurea dell'Università della Calabria, fra cui Cooperazione e Sviluppo, Ingegneria Edile-Architettura e Scienze dell'Amministrazione. Centrale è inoltre l'impegno verso la formazione delle nuove generazioni di studiosi-e, che si riflette anche nella supervisione di tesi e nell'organizzazione di attività formative avanzate.

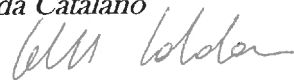
I miei interessi di ricerca si sviluppano lungo due direttrici principali. La prima riguarda gli studi sulle reti di città mondiali, con particolare attenzione alle connessioni transnazionali tra centri urbani e ai flussi di servizi finanziari che definiscono lo spazio globale contemporaneo. Su questo tema ho partecipato a numerosi progetti finanziati da enti nazionali e internazionali, contribuendo a sviluppare nuove prospettive teoriche e metodologiche nell'analisi delle *world cities* (cfr. *Global Urban Analysis*, Earthscan, 2011). La seconda direttrice riguarda i temi dell'ambiente e dei percorsi di sostenibilità (cfr. *Riscattare l'Ambiente. Scritti in memoria di Osvaldo Pieroni*, Aracne, 2016), ambito nel quale indago le politiche di sostenibilità urbana, le relazioni tra città e ambiente, le criticità dei sistemi turistici locali e le nuove forme di abitabilità dentro i processi di rigenerazione urbana (*Rigenerazione e riuso urbano in Europa e in Italia*, in *Futuri Urbani*, FrancoAngeli, 2025).

In anni più recenti ho approfondito le questioni legate al cambiamento climatico e alle migrazioni ambientali, coordinando il progetto internazionale *Climate Change and Migration in the Euro-Med Region* della Anna Lindh Foundation, e partecipando a progetti PRIN dedicati alla giustizia ambientale e alla transizione equa (per esempio, *Just Sustainability- Rhizomatic social innovations, transformative knowledge, and prefigurative practices for a just transition*).

La mia produzione scientifica - che comprende monografie, curatele, capitoli di libro e numerosi articoli pubblicati su riviste internazionali peer-reviewed - annovera tra i contributi più significativi gli studi sulla misurazione e l'analisi della rete delle città mondiali (ad esempio, *Measurement of the world city network*, in *Urban Studies*, 2002), le riflessioni teoriche su spazio e tempo nella sociologia urbana (*Space is the place*, Brenner, 1999), le ricerche sulle città ecocompatibili e sulle politiche di sostenibilità, fino ai lavori più recenti dedicati al verde urbano (*Cosenza. Trasformazioni urbane ed esplorazioni sociali*, Rubbettino, 2022) e alle vulnerabilità connesse alle migrazioni climatiche (*Le migrazioni climatiche tra perdita di habitat e Global Climate Wall*, in *Mobilità umana e cambiamenti climatici*, UTET, 2025). Nel complesso, il mio contributo si colloca all'interno della lettura del legame spaziale/relazionale fra le città mondiali, delle criticità ambientali e sfide territoriali della contemporaneità, con un impegno costante nel cercare di integrare teoria sociologica, analisi empirica e attenzione alle trasformazioni ecocompatibili dei territori.

Un caro saluto

Gilda Catalano



Rende, 13 Dicembre 2025